



# LICEI “*CARTESIO*”

CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

---

## Circolare n. 3

**Ai sigg. Docenti**

**SEDE**

***Oggetto: Trasmissione “Programma annuale delle Attività Funzionali (ex art. 28 CCNL)”, “Regolamento di Vigilanza” (Abstract), “Criteri di articolazione dell’orario giornaliero di lezione”.***

Come da delibera collegiale in data odierna, si trasmette copia dei documenti in oggetto per la necessaria presa visione da parte di tutto il personale Docente e ATA. Si precisa che **lunedì 4 settembre** è confermata la convocazione (8:30) dei **Dipartimenti disciplinari**, preceduti da una riunione collegiale in Auditorium.

**Triggiano, 1 settembre 2023**

Il Dirigente Scolastico  
**Maria Morisco**



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale.

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



CON L'EUROPA, INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Consorzio  
Scuole dell'innovazione

**LICEI "CARTESIO"**  
**CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE**

Anno scolastico 2023/2024

OGGETTO: PIANO DEGLI IMPEGNI COLLEGIALI (EX artt.28-29 del CCNL)

COLLEGIO DOCENTI		
venerdì	1 SETTEMBRE 2023	Organizzazione attività per avvio anno scolastico.
lunedì	11 SETTEMBRE 2023	Assegnazione docenti alle classi
mercoledì	23 OTTOBRE 2023	Documenti programmatici: approvazione
giovedì	7 DICEMBRE 2023	iscrizioni/orientamento
giovedì	8 FEBBRAIO 2024	Valutazione: criteri
	11 APRILE 2024	riprogrammazione del curriculum disciplinare
martedì	23 MAGGIO 2024	organizzazione attività di recupero
venerdì	26 GIUGNO 2024	adozione libri di testo/ pre-scrutini
Novembre/ marzo	COLLEGI STRAORDINARI	Valutazione PTOF
		N.2 incontri
		20 ORE (+4 di sconfinamento)
INCONTRI FAMIGLIE		
Giovedì	26 OTTOBRE 2023	PRESENTAZIONE PTOF
martedì/mercoledì	5/ 6 DICEMBRE 2023	1 incontro x 5 ORE
		- gruppo lettere linguistico-filosofico/
		- gruppo scientifico-matematico
		h 5
mercoledì / giovedì	17/18 APRILE 2024	- gruppo lettere linguistico-filosofico
		- gruppo scientifico-matematico
		h 5
incontri antimeridiani	ULTIMA settimana del mese (ottobre – novembre 2023; gennaio – febbraio – marzo - aprile 2024)	1 ora al mese x 6 mesi = 6 ORE  = 40 ore
CONSIGLI DI CLASSE		
2/3/4/5/6	OTTOBRE 2023	1 incontro x 2 ore
11 12/13/14/15	GENNAIO 2024	1 incontro x 2 ore
11/12/13/14/15	MARZO 2024	1 incontro x 2 ore
20/21/22/23/24	MAGGIO 2024	1 incontro x 2 ore
DIPARTIMENTI		
4/5/6/7/8	SETTEMBRE 2023	5 incontri x 4 ore = 20 ore
giovedì 16	NOVEMBRE 2023	1 incontro x 2 ore
lunedì 12	FEBBRAIO 2024	1 incontro x 2 ore
SCRUTINI		
1° QUADRIMESTRE	1/2/5/6/7/8/9 FEBBRAIO 2023	
2° QUADRIMESTRE	10/11/12/14/15 GIUGNO 2024	

Triggiano 1 SETTEMBRE 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

## **ORGANIZZAZIONE DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA a.s. 2023/2024**

Per l'anno scolastico 2023/24 è stato autorizzato un ORGANICO relativo a 56 CLASSI di cui:

N.10 PRIME (N.3 SCIENT, n.3 scienze applicate, N.2 LING, N.2 CLASSICO);  
N 11 SECONDE (3 SCIENT, n. 3 scienze applicate, N. 3 LING, N.2 CLASSICO);  
N.11 TERZE( N. 3 SCIENT,n. 3 scienze applicate,N. 3 LING, N.2 CLASSICO);  
N. 12 QUARTE (4 SCIENT, n. 3 scienze applicate, N.3 LING, N.2 CLASSICO);  
N. 12 QUINTE (N.4 SCIENT, n. 3 scienze applicate, N. 3 LING, N.2 CLASSICO);

### **1. PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE NELL'A.S.2023/2024:**

n. 2 Collaboratori del D.S.
n. 12 Coordinatori di classe delle quinte
n. 44 Coordinatori di classe
n. 5 Coordinatori di Dipartimento
n. 5 Responsabili dei laboratori

### **2. PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL PTOF NELL'A.S. 2023/2024 SARANNO REALIZZATI :**

- **PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:**
- **SPERIMENTAZIONE - CURVATURA BIOMEDICA;**
- **INCONTRI SEMINARIALI (presidio del libro caffè filosofico); progetto AUTOCAD;**
- **PROGETTI DI RECUPERO IN ITINERE**
- **PROGETTI INTER ISTITUZIONALI (ecdI- certificazioni lingua inglese. Certificazione robotica);**
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGES E GEMELLAGGI (in osservanza del regolamento dei viaggi d'istruzione)**

## **DEFINIZIONE DELLE AREE E DELLE ATTIVITA' DELLE FUNZIONI STRUMENTALI :**

### **AREA 1 - ORGANIZZAZIONE INTERISTITUZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLA VALUTAZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO:**

- INTEGRAZIONE DEL PTOF;
- COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PER LE PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE;
- COMPILAZIONE REPORT PER VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI;
- ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO;

### **AREA 2 - SUPPORTO MULTIMEDIALE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI EXTRA-ISTITUZIONALI(**

- GESTIONE PIATTAFORMA DIDATTICA (MICROSOFT TEAMS)
- GESTIONE PROGETTI EXTRA-INTER-ISTITUZIONALI (PON -FESR-POR-ERASMUS);
- ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE REGISTRO ON LINE.

### **AREA 3 - DEI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE :**

- ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' RELATIVE AI PCTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)
- REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE LOGISTICHE RELATIVE ALLE VISITE GUIDATE X PCTO;
- VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO;
- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (INVALSI).

### **AREA 4 - ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE**

- ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORIENTAMENTO IN ENTRATA ;
- ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORIENTAMENTO IN USCITA ;
- ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' CON ALTRE SCUOLE O UNIVERSITA' FINALIZZATE ALL'ORIENTAMENTO
- ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' CON ALTRI ENTI FORMATIVI. **(cassare)**

## **REGOLAMENTO CONCERNENTE LA DISCIPLINA DELLA VIGILANZA SUGLI ALUNNI che tutto il Personale della Scuola è tenuto a seguire**

Fatto salvo l'**obbligo** di ogni PUBBLICO DIPENDENTE di prendere visione del **DPR 62/2013** - Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici (disponibile sul sito del nostro istituto), la scrivente ritiene opportuno sottolineare quanto segue.

- la vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico, riguardando in via primaria i Docenti, ma anche gli Ausiliari e, a diverso titolo, i Dirigenti scolastici;
- al Dirigente scolastico non spettano compiti di vigilanza sugli alunni, ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia (**ex art. 2043 e 2051** del Codice Civile), per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni,

In via preventiva si dettano le misure organizzative tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni, conseguenti a negligenze sulla vigilanza.

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. durante i cambi di turno tra i docenti;
4. durante l'intervallo/ricreazione;
5. durante il tragitto scuola - palestra, laboratorio, aule speciali e viceversa;
6. durante le visite guidate/viaggi d'istruzione.

### **PIANIFICAZIONE GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA VIGILANZA**

#### **1. VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. **A tal proposito, l'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 dispone che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.**

La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2047 C.C. *"in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto"*.

L'art. 2048 del C.C. dispone che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. (...). Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto"*.

**Nelle ipotesi di responsabilità ex artt. 2047 e 2048 C.C., l'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento (Cass., sez III, 18.4.2001, n. 5668); è richiesta, perciò, la dimostrazione di aver adottato in via preventiva le misure organizzative idonee ad evitare il danno (Cass. Civ., sez III, 3.2.1999, n. 916 ha confermato la sentenza di merito che aveva ritenuto sussistente la responsabilità dell'insegnante avuto riguardo alla circostanza dell'allontanamento ingiustificato della stessa dall'aula).**

La Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, nell'ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, e quando le circostanze oggettive di tempo e di luogo non consentano il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere al dovere di vigilanza.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, dunque, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009).

Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

Durante l'ora di lezione può uscire dalla classe solo un alunno per volta, quale che sia la motivazione, ad eccezione di una precisa convocazione da parte del D.S.

## 2. VIGILANZA DURANTE I CAMBI D'ORA DEI DOCENTI

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio d'ora, il docente che ha appena lasciato la classe si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza.

Per consentire la continuità della vigilanza sugli alunni, si ricorda ai docenti interessati al cambio di turno di recarsi con tempestività nell'aula nella quale è programmata l'ora di lezione. Per favorire il cambio di turno tra i docenti, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2° ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o ai cambi di turno dei docenti nelle scolaresche, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Presidenza.

## 3. VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE (?)

Durante l'intervallo della pausa didattica, si dispone che la sorveglianza venga effettuata dai docenti impegnati nelle classi all'ora della pausa, organizzandosi in modo tale da poter vigilare sugli alunni, in quanto nell'intervallo è richiesta una maggiore attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni, che determina maggiori rischi di eventi dannosi.

## 4. VIGILANZA SUGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La vigilanza sugli alunni diversamente abili, soprattutto se alunni portatori di handicap grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore o assistente o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

## 5. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO VERSO ALTRE AULE E VICEVERSA

Durante il tragitto dall'aula alla palestra, ai laboratori, alle aule speciali e viceversa la vigilanza sugli alunni è affidata al docente della disciplina.

## 6. VIGILANZA DURANTE LE VISITE GUIDATE / VIAGGI D'ISTRUZIONE

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n. 623/96).

In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, sarà designato - in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti - un accompagnatore.

Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati,

**non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.**

#### **. COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI**

I collaboratori scolastici sono tenuti a compiti di vigilanza, come previsto dal profilo professionale (CCNL 2006), dal mansionario, secondo i compiti impartiti dal DSGA nel Piano di lavoro e dagli ordini di servizio, scritti e orali, ricevuti.

#### **ALTRE NORME DI RIFERIMENTO**

##### **CCNL 2006-09 ART. 29, comma 5**

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

##### **CCNL 2006-2009 - Profili di Area del Personale ATA - Area A**

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006-2009 con richiamo al 24.7.2003). Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

##### **CODICE CIVILE ART. 2047**

In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.

##### **CODICE CIVILE ART. 2048**

I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. [...]. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.

##### **CORTE DI CASSAZIONE, Sez. III, 18.4.2001, N. 5668 sez. III 11.02.2005, N. 2839**

L'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento.

##### **CORTE DI CASSAZIONE Sentenza 23/06/1993 n. 6937**

Responsabilità civile - Infortunio scolastico - obbligo di vigilanza sugli alunni - carattere relativo e non assoluto .

In materia di responsabilità civile degli insegnanti per i danni cagionati da fatti illeciti di loro allievi, il dovere di vigilanza imposto dall'art. 2048, comma 2, C.C. ha carattere relativo e non assoluto, dal momento che occorre correlarne il contenuto e l'esercizio in modo inversamente proporzionale all'età ed al normale grado di maturazione degli alunni; in tal modo, con l'avvicinamento di costoro all'età del pieno discernimento, l'espletamento di tale dovere non richiede la continua presenza degli insegnanti, purché non manchino le più elementari misure organizzative dirette a mantenere la disciplina tra gli allievi.

Triggiano, 1 settembre 2023

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
MARIA MORISCO**